

→ **Guglielmo Epifani** all'assemblea dei lavoratori torinesi che chiedono un'azione più forte
 → **La decisione** potrebbe arrivare domani di fronte ai delegati a Roma da tutta Italia

Sciopero generale? La Cgil pronta alla mobilitazione

EUGENIO GIUDICE

TORINO
eugenio.giudice@libero.it

Lo chiede Rosa Carlino, delegata della Fiat. E prima di lei lo invocano il delegato della Michelin, e quelli di altre fabbriche torinesi. Vogliono lo sciopero generale. «Sono richieste comprensibili - replica Guglielmo Epifani - È chiaro che dobbiamo dare unificazione con un grande

sciopero generale a questi movimenti», aggiunge riferendosi alle manifestazioni di questi giorni. Domani al Palalottomatica di Roma, dove si riuniranno circa 12mila tra delegati e funzionari Cgil di tutta Italia, probabilmente il segretario generale sarà ancora più esplicito.

Che la Cgil arrivi a sventolare la madre di tutte le manifestazioni sembra comunque inevitabile. Che la manifestazione possa svolgersi in que-

ste settimane è da escludere. Un calendario fitto di proteste a novembre - la tre giorni degli statali, la manifestazione del 14 di università e ricerca, quelle territoriali dell'Emilia della Lombardia e del Piemonte - la rende

IN PIAZZA

Intanto saranno i metalmeccanici a scendere in piazza il 12 dicembre insieme con il pubblico impiego: prevista anche una serie di iniziative promosse a livello territoriale

difficile. Ma una prova generale potrebbe già svolgersi il 12 dicembre con i metalmeccanici in piazza a cui si affiancheranno il pubblico impiego e una serie di iniziative a livello territoriale.

Non è un caso che l'ipotesi si faccia

strada a Torino, dove ieri al Sermig, alla presenza appunto del leader Cgil, si è svolta l'assemblea dei delegati locali. Il capoluogo piemontese è in questo momento tra i più colpiti dalla crisi. Per il 21 novembre la Cgil ha proclamato la fermata di tutta l'industria torinese. Sono stati dati soldi alle banche e alle imprese, e questo implica un nuovo ruolo dello Stato, replica Epifani, ma è ora che si diano risorse anche al lavoro, anticipando alcune delle proposte contro la crisi che verranno lanciate domani a Roma. Sei punti che comprendono la sospensione della Bossi-Fini, la restituzione del fiscal drag che è costato a lavoratori e pensionati circa 6 miliardi quest'anno, 500 euro in più nella tredicesima. E poi l'allargamento delle quattordicesime per i pensionati, un sostegno alla Cig, l'accantonamento della detassazione degli straordinari in cambio di risorse per i precari. ♦

LA RIVOLUZIONE UNGHERESE

OTTOBRE 1956

Un film di Leonardo Tiberi



In vendita
con l'Unità
a euro 9,90.

Oltre il prezzo
del quotidiano



Oggi
in allegato con l'Unità
un film d'autore

Puoi acquistare questo DVD anche in internet www.unita.it/store
oppure chiamando il servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

